

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Calendario dell'Avvento: La casa

Redazione · Friday, December 15th, 2017



"La casa", luogo per eccellenza dei propri affetti, è il quindicesimo dipinto di Velasco Vitali del calendario dell'Avvento legnanese.

Qui sotto, **il critico Flavio Arensi** condivide con noi alcune riflessioni proponendoci un tratto del libro *Fahrenheit 451* di Ray Bradbury.

Velasco Vitali ha costruito la sua casa, come l'ha fatto il padre, come lo fece il nonno e come forse faranno i suoi figli. Costruirsi una propria casa significa lasciare la giovinezza e assumere le responsabilità gravose cui prima sopperivano i genitori. Poi si diventa grandi, si abbandona per trovare.

«Ognuno deve lasciarsi qualche cosa dietro quando muore, diceva sempre mio nonno: un bimbo o un libro o un quadro o una casa o un muro eretto con le proprie mani o un paio di scarpe cucite da noi. O un giardino piantato col nostro sudore. Qualche cosa insomma che la nostra mano abbia toccato in modo che la nostra anima abbia dove andare quando moriamo, e quando la gente guarderà l'albero o il fiore che abbiamo piantato, noi saremo là. Non ha importanza quello che si fa, diceva mio nonno, purché si cambi qualche cosa da ciò che era prima in qualcos'altro che porti poi la nostra impronta. La differenza tra l'uomo che si limita a tosare un prato e un vero giardiniere sta nel tocco, diceva. Quello che sega il fieno poteva anche non esserci stato, su quel prato; ma il vero giardiniere vi resterà per tutta una vita». (Ray Bradbury, Fahrenheit 451)

This entry was posted on Friday, December 15th, 2017 at 2:01 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.